

Relazione finale

1. Descrizione di contenuti, tempi, luoghi, fasi, modalità, strumenti e protagonisti.

Il lavoro svolto nell’A.S. 2006/2007 è consistito nella realizzazione di una presentazione multimediale legata alla partecipazione al concorso “Policultura” organizzato dal Politecnico di Milano. Si è trattato di un argomento di storia contemporanea legato a vicende belliche della fase conclusiva della seconda guerra mondiale che hanno coinvolto le cittadine mantovane di Ostiglia e di Revere: la conquista del ponte ferroviario/stradale sul fiume Po da parte delle truppe alleate contro i tedeschi in ritirata. I tempi di realizzazione del progetto sono stati molto stretti, poiché dal momento in cui ci sono stati comunicati i termini più concreti del concorso al momento in cui era necessario consegnare il lavoro finito sono trascorsi meno di due mesi (metà febbraio - inizi di aprile 2007, se ben ricordo...). La parte consistente del lavoro si è svolta durante il mese di marzo nel laboratorio di informatica dell’Istituto “Galilei”, ma i singoli lavori dei gruppi in opera talvolta sono stati realizzati a casa degli alunni. Le fasi dell’attività si possono sintetizzare nel modo seguente: a) ricognizione e selezione delle fonti (materiale fotografico, cartaceo e quant’altro...) b) creazione di gruppi di lavoro e divisione del lavoro c) studio ed esercizio sul software “mille e una storia” fornito dal Politecnico per la realizzazione del progetto d) realizzazione del progetto. Le modalità di lavoro hanno puntato sulla divisione delle attività e sul lavoro di gruppo secondo la prospettiva del *cooperative learning* soprattutto nelle fasi laboratoriali. Lo strumento è il laboratorio multimediale dell’Istituto e il software “Milleleunastoria” di cui ho già detto. I protagonisti sono stati i ragazzi della classe 5CA del Liceo “Galileo Galilei” coordinati dal docente Claudio Bellati.

2. Numero di classi coinvolte, di insegnanti, di ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione.

Una sola classe coinvolta, la 5CA dell’Istituto composta da 17 alunni. Oltre alla mia attività di coordinamento sono state coinvolte anche le discipline di storia per ovvi motivi e di inglese,

poiché una parte delle fonti storiche da analizzare proveniva dai rapporti dell'esercito statunitense contenuti nei N.A.R.A. , quindi è stato necessario tradurle per poter ricostruire le fasi della vicenda storica.

3. Vantaggi e svantaggi.

Gli svantaggi più evidenti di questa modalità esecutiva sono legati in parte al rischio del lavoro di gruppo nel corso del quale gli alunni più motivati tendono a lavorare più intensamente rispetto agli altri e viceversa. Ciò rende complicata anche l'attività di controllo e di valutazione dell'insegnante. Altro svantaggio, questa volta esterno ai gruppi di lavoro, è stato lo scarso tempo a disposizione per la pianificazione e realizzazione dell'opera con tutto quello che ciò ha significato in termini di accavallamento delle varie fasi di realizzazione, con ressa conclusiva per rispettare i tempi imposti dal concorso. In tutto questo, la beffa finale è stata che a lavoro finito, dopo giorni di attività frenetica, gli organizzatori del concorso hanno concesso una proroga di una settimana o dieci giorni di tempo per la consegna dei lavori, proroga di cui peraltro non abbiamo potuto fruire perché a quel punto non avevamo più a disposizione il laboratorio di informatica (che praticamente avevamo monopolizzato per tutto il mese precedente) impegnato in altre attività didattiche non più rimandabili.

4. Eventuali difficoltà incontrate, sia tecniche che metodologico-didattiche.

Non vi sono state particolari difficoltà nell'organizzazione e nell'esecuzione del lavoro poiché si trattava di una classe quinta composta per la maggior parte da alunni ormai ferrati nell'uso delle nuove tecnologie ed abituati al lavoro di gruppo cui li avevo indirizzati già nei due anni precedenti. La vera difficoltà tecnica che abbiamo incontrato era legata alla mancanza nel nostro gruppo di un lettore/speaker. Dopo ripetuti tentativi (l'idea iniziale era quella di far leggere a turno un po' tutti i ragazzi) si è dovuto ripiegare sul "meno peggio" affidando la lettura ad un'unica persona, con esiti che comunque non sono stati del tutto soddisfacenti.

5. Abilità acquisite dagli insegnanti e dagli alunni.

L'unica abilità/competenza che è stato necessario acquisire, sia da parte del docente, sia da parte degli alunni, era legata al funzionamento del software "Mille e una storia", il quale, peraltro è di facile esecuzione ed è stato quindi facile da usare.

6.Modalità di relazione osservate tra alunno e docente (analogie e differenze con le altre situazioni d'apprendimento.)

In questo ambiente di lavoro si instaurano i processi tipici del cosiddetto apprendimento cooperativo, sia per quanto concerne il rapporto tra alunno e docente, sia per quanto riguarda le interazioni tra gli alunni stessi. Il laboratorio di informatica rivela aspetti e lati della personalità degli studenti che molto spesso non si evidenziano in aula, durante la lezione frontale. Non sempre gli alunni migliori in aula sono quelli che si evidenziano anche nel laboratorio multimediale.

7.Modalità di relazione osservate tra alunno ed alunno (analogie, differenze ...)

Vedi risposta precedente.

8.Modalità di relazione osservate tra docente e docente (analogie e differenze ...)

Ho avuto rapporti soprattutto con il collega di storia poiché l'argomento del nostro lavoro riguardava un avvenimento relativo alla seconda guerra mondiale. Questo docente, tuttavia, era ed è del tutto digiuno di questioni "informatiche" per cui il lavoro di laboratorio è stato completamente svolto da me e dalla classe.

9.Valutazione delle tecnologie e del materiale usato

a. Ricchezza/correttezza/interesse contenuti

Il materiale che avevamo a disposizione era molto e molto interessante. Il materiale fotografico ci è sembrato assai significativo. Non meno importante tutta la documentazione dell'archivio statunitense che ci ha fornito informazioni utilissime, anche in prospettiva didattica.

b. Funzionalità didattica

L'apprendimento della vicenda storica attraverso questa esperienza di ricerca e di lavoro laboratoriale è stato molto positivo. La ricaduta didattica si è rivelata importante ed assai apprezzabile.

c. Facilità d'accesso e fruizione

Il motore "mille e una storia", come ho già detto, si è rivelato fin dall'inizio come uno strumento facile da usare per degli studenti già abili nell'utilizzo delle principale applicazioni di Office.

9. Valutazione dell'esperienza in termini di arricchimento professionale

Lavorare secondo queste modalità esecutive è stato molto arricchente dal punto di vista professionale. L'esperienza era finalizzata alla partecipazione del Concorso Policultura 2007 e da questo punto di vista si sono verificate le delusioni più forti poiché la giuria del concorso ha tenuto in scarsissimo conto tutto il lavoro di ricerca e di selezione dei materiali, nonché il taglio storico dato alla presentazione, preferendo considerare e valutare aspetti tecnici del prodotto finito (come è apparso chiaro al momento della premiazione, quando questi criteri sono stati tardivamente e sommariamente esposti).

10. Valutazione dell'esperienza da parte dei ragazzi

Vedi risposta 9

11. Indicazioni circa una eventuale prosecuzione dell'esperienza

Se questa esperienza avrà un seguito non sarà certo attraverso le modalità del concorso Policultura.

12. Ovunque è possibile, fare riferimento ai contenuti dei moduli studiati durante i due anni di Diploma On Line

Direi di sì, sia dal punto di vista delle acquisizioni teoriche, sia dal punto di vista delle realizzazioni pratiche svolte durante il corso.

Bellati Claudio.